

In data odierna, _____, tra il Comitato di Distretto di Vignola e le Organizzazioni Sindacali CGIL – CISL – UIL, congiuntamente alle organizzazioni SPI/CGIL, FNP/CISL, UILP/UIL si sottoscrive il seguente, accordo relativo al

**FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
ANNI 2009 - 2011
DEL DISTRETTO DI VIGNOLA
ACCORDO TRIENNALE**

Il Comitato di Distretto e le Organizzazioni Sindacali CGIL – CISL – UIL, congiuntamente alle organizzazioni SPI/CGIL, FNP/CISL confermano in linea con la normativa regionale gli obiettivi strategici e i principi ispiratori del FRNA,

E CONVENGONO

che le decisioni e gli interventi da attuare nel triennio 2009-2011 dovranno continuare e portare a regime quanto già positivamente avviato dal 2006 al 2008 con l'avvio del FRNA

Più nel dettaglio:

ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI ACCESSO

- promozione, messa a regime su tutto il territorio distrettuale degli Sportelli Sociali;
- consolidamento, qualificazione del sistema di informazione, accesso, presa in carico e continuità assistenziale;
- implementazione di un unico sistema software per tutta la rete dei servizi per l'informazione, l'orientamento, l'accesso, la presa in carico, la valutazione e l'autorizzazione all'utilizzo dei servizi della rete;
- realizzazione di strumenti informativi a carattere divulgativo sulla rete dei servizi per la popolazione non autosufficiente e disabile e sulle modalità di accesso.

VALORIZZAZIONE DELLA DOMICILIARITA'

- consolidamento, qualificazione e diversificazione dell'assistenza domiciliare in base ai requisiti della DGR.1206/07 e DGR1230/08;
- consolidamento delle azioni mirate a sostenere, qualificare e regolarizzare il lavoro di cura delle assistenti famigliari;
- consolidamento e qualificazione della risposta finalizzata al sollievo;
- prosecuzione delle azioni di facilitazione e promozione all'accesso ai Centri diurni partendo da una analisi e approfondimento per rilevarne l'appetibilità sia in termini di costi che di bisogni dell'utenza e sviluppo di un sistema di sinergie fra Centri diurni e gli altri servizi a sostegno della domiciliarità in modo tale da garantire una risposta flessibile e personalizzata con particolare riguardo agli anziani fragili;
- sostegno al progetto dimissioni protette (As dedicata in Ospedale) e integrazione con il SAD per gli interventi domiciliari post ospedalieri, con gratuità del servizio nei primi 15 giorni di attività, revisione del protocollo dimissioni protette per intensificare le azioni di integrazione fra ospedale e territorio per assicurare un livello maggiore di continuità assistenziale soprattutto nelle situazioni di maggior complessità sanitaria e fragilità sociale.

STRUTTURE RESIDENZIALI

- mantenimento della copertura dei posti convenzionati sul totale della popolazione >75 anni residente di almeno il 3%;
- qualificazione della risposta residenziale per le gravi disabilità acquisite, dedicando n.6 posti (3 presso RSA di Vignola, 3 presso nucleo alta intensità di Spilamberto);
- utilizzo flessibile del Progetto Assistenziale Individualizzato, per dare risposte sia a carattere definitivo che temporaneo su esigenze individuali;
- esplorare la fattibilità di sperimentare soluzioni abitative in alloggi con servizi per sostenere progetti di vita indipendenti a favore di persone con disabilità più lievi;
- verificare la fattibilità di una progettazione di ambito sovradistrettuale coordinata a livello di CSST per offrire risposte di carattere residenziale per disabili con gravi disturbi comportamentali;
- informatizzazione e messa in rete con i Servizi sanitari ospedalieri e territoriali delle strutture convenzionate del territorio, e formazione dedicata agli operatori coinvolti.

PROMUOVERE E SOSTENERE L'AUTONOMIA E LA VITA INDIPENDENTE DELLE PERSONE DISABILI, DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA, TUTELA DELLE CONDIZIONI DI FRAGILITA'

- consolidare le azioni di promozione e sostegno attivate con il Progetto di ambito distrettuale per lo sviluppo, il sostegno delle reti sociali per ridurre l'isolamento e la solitudine di anziani fragili e per promuovere interventi atti a valorizzare il ruolo attivo della popolazione anziana;
- prosecuzione dell'attività di messa a sistema di tutte le esperienze formative, informative, aggregative e di socializzazione presenti sul territorio in modo tale che diventino patrimonio disponibile per la popolazione e occasione per creare contatto attivo e di sostegno reciproco.

PROMUOVERE E SOSTENERE L'AUTONOMIA E LA VITA INDIPENDENTE DELLE PERSONE DISABILI

- prosecuzione della promozione degli interventi in applicazione del Protocollo d'intesa tra Provincia di Modena, AUSL e Comuni capi distretti per l'inserimento al lavoro delle persone con disabilità ex L.68/99;
- prosecuzione degli interventi volti a favorire l'autonomia individuale o il mutuo auto/aiuto fra i familiari, sia che rendano la comunità più competente nel farsi carico dei bisogni di socializzazione, autonomia dei disabili.

CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO

- Implementazione di progetti individuali nell'ambito della consulenza e il sostegno economico per l'adattamento domestico, in relazione all'applicazione del regolamento distrettuale in materia approvato a fine 2007.

QUALITA', COSTO DEI SERVIZI E LIVELLI DI COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA

- Il perseguimento degli obiettivi di qualità, equilibrio ed equità dei servizi passa anche attraverso un'attenta valutazione dei costi di produzione.

E', pertanto, opportuno proseguire il percorso già intrapreso, di un idoneo sistema di analisi dei costi nelle diverse strutture atto ad individuare le componenti che formano la retta; ciò anche allo scopo di fare convergere i livelli qualitativi e di costo dei servizi prodotti. Resta inteso che il sistema di compartecipazione alla spesa andrà esteso in modo uniforme in tutto il distretto.

Si ribadisce, inoltre, che elementi necessari per garantire un alto livello qualitativo dei servizi erogati sono: il rispetto degli standard e dei parametri definiti dalla normativa, con particolare riguardo al futuro percorso relativo all'accreditamento, nonché la valorizzazione e la qualificazione delle professionalità degli operatori coinvolti.

Come già stabilito nell'anno 2007, si continuerà con il metodo della concertazione con le OO.SS., riconosciuto in virtù del ruolo di rappresentanza sociale, dalla L.R. n. 2/2003, ribadito al comma quinto dell'art. 51 della LR 27/2004 e completamente condiviso dal Comitato di Distretto di Vignola. Ciò comporta, come stabilito anche dal presente accordo, l'istituzione di idonei momenti di confronto lungo tutto l'arco del processo di elaborazione, attuazione, verifica degli interventi.

Letto e sottoscritto

per le Organizzazioni Sindacali

per il Comitato di Distretto di Vignola
